



Segreteria Regionale Calabria
C/o Polifunzionale P.S. – 88100 Catanzaro
Tel. 331.3702908
calabria@coisp.it – www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

LANCIO AGI DEL 4 LUGLIO 2014

EMERGENZA SBARCHI IN CALABRIA, SINDACATO POLIZIA COISP: “MARE NOSTRUM” E’ UN TOTALE FALLIMENTO.

(AGI) – Catanzaro, 4 lug. - “Occorre rivedere la gestione della politica di accoglienza degli immigrati. La Calabria, e il Meridione in generale, non possono sopportare il peso di sbarchi continui che avvengono in un clima di improvvisazione e che proseguono nella permanenza degli extracomunitari senza alcuna sicurezza”. **Lo afferma all'AGI il Segretario Regionale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, Giuseppe Brugnano, commentando l'ultimo sbarco di 834 persone avvenuto oggi a Reggio Calabria e che si aggiungono alle centinaia di persone arrivate nelle ultime ore.**

“Nessuno è contro la politica di accoglienza – ha aggiunto Brugnano – ma è evidente che l'operazione “Mare Nostrum” è un totale fallimento. Da un lato aumentano gli arrivi lungo le coste calabresi, dall'altro come Forze dell'ordine siamo costretti ad operare senza alcuna garanzia, nemmeno per la nostra salute. Le operazioni di sbarco e le successive fasi di accoglienza nei centri – ha spiegato il segretario del Coisp – sono lasciate ad una gestione senza alcuna sicurezza, con gli operatori di polizia costretti ad intervenire senza equipaggiamento, spesso nemmeno le normali mascherine, e comunque senza una preparazione a livello di profilassi. Ci chiediamo cosa dovrebbe tutelarci dalle malattie che purtroppo si segnalano in molti casi durante gli sbarchi. Ciò implica uno stato di preoccupazione negli operatori, con grandi rischi per la loro salute”.

Secondo Brugnano, infine, “a questo si aggiunge l'impiego massiccio di personale delle Forze dell'Ordine in tutte le operazioni di sbarco e di accoglienza, distogliendo il personale dalle normali attività, compreso quella della lotta alla criminalità organizzata. Siamo davanti ad una emergenza epocale – ha concluso Brugnano – il Governo e l'Europa devono assumersi la responsabilità di offrire certezze e sicurezza a quanti sono impegnati in prima persona nella gestione”. (AGI)